

**I SILENZI DEL MARE**  
**DA PAWANA DI JEAN-MARIE LE CLEZIO**  
**PRODUZIONE 1999**

**PERSONAGGI ED INTERPRETI**

**Scammon**

Alessandro Tampieri

**John di Nantucket**

Annalisa Sabattini

**MUSICHE ORIGINALI**

Roberto Passuti

**REGIA**

Francesca Migliore

«Awaité Pawana!», l'indiano urlò quando vide le balene grigie, nella laguna segreta dove giungevano per riprodursi. Questo è il tema della lettura, dove si incrociano le voci di John di Nantucket, che si imbarca a diciotto anni a bordo del *Leonora*, e quella del capitano Charles Melville Scammon. I due scoprono insieme, nel gennaio del 1856, questo luogo leggendario. Anni dopo, nel 1911, l'uno e l'altro si ricordano. Questo rifugio paradisiaco è diventato un inferno rosso sangue dove l'arpione incide il suo cammino di morte. Questa storia racconta la bellezza del mondo, la crudeltà del cacciatore, l'ebbrezza della caccia, gli esiti sanguinosi della scoperta. In *Pawana*, che significa balena nella lingua nattick indiana, le Clézio ci parla di un fatto reale, crudele: lo sterminio delle balene grigie nel Golfo del Messico. Per Francesca Migliore, regista della lettura-spettacolo, questa storia è l'archetipo dell'innocenza del mondo, perduta in nome della sopravvivenza della civiltà del più forte sulla fragilità della poesia e di un mondo primitivo ormai incompatibile con il nostro presente.